

G. I. P. E. F.

(Grecia Italia Portogallo Spagna Francia Belgio Cipro Slovenia Lussemburgo Albania)

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GIPEF

Si è svolta a Venezia, nei giorni 2 e 3 ottobre 2008, presso l'isola di San Servolo, la riunione autunnale 2008 dei Paesi aderenti al GIPEF.

* * *

Il Dr. Maurizio Scassola, Presidente dell'OMCeO di Venezia che ospita i lavori, rivolge ai presenti il saluto iniziale, unitamente all'auspicio che l'occasione presente offra l'opportunità di uno scambio di informazioni ed esperienze atta anche a consolidare l'amicizia e i rapporti tra i Paesi partecipanti. Ciò consentirà – afferma il Presidente Scassola – di tracciare rotte nuove di solidarietà e produttività, così da costituire uno strumento al servizio della politica dei nostri Paesi. Termina il suo saluto augurando a tutti buon lavoro.

Il Presidente della FNOMCeO Dr. Amedeo Bianco compiacendosi del clima di amicizia e di grande tensione culturale e professionale che circonda l'evento, propone una piccola variazione all'ordine del giorno che è molto ricco perché ricco è il panorama dei cambiamenti che si stanno verificando in Europa rispetto ai quali è necessario dare il nostro contributo. Si augura che al termine dei lavori si possa avere un documento condiviso almeno nel merito anche se magari suscettibile di apporti e suggerimenti diversi.

Lascia la parola al Presidente della Struttura di San Servolo.

Il Dr. Busotto rivolge il benvenuto anche a nome della Provincia di Venezia, proprietaria dell'isola e dà alcune note storiche: da Monastero benedettino nel 1500-1600, la struttura è stata trasformata in presidio medico per i militari reduci dalla guerra e successivamente per malati mentali. Oggi vi sono istituzioni importanti come la Venice International University, l'Accademia di Belle Arti e la Fondazione che si occupa dello studio e della ricerca delle malattie mentali.

Poiché le modifiche all'ordine del giorno vengono approvate, il Presidente Bianco pone in votazione il **verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità.**

Dovendosi trattare le **“proposte di modifica alla Direttiva 2003/88CE sul Working Time”**, dà la parola al Dr. Gianni Righetti, il quale afferma che c'è stato un accordo politico su alcune ipotesi di modifica tradotte in una proposta del Consiglio Europeo del 15 settembre 08 e si basano su due principi già espressi dal Consiglio con un documento chiamato flexicurity, che consistono nell'andare verso la globalizzazione e nel ridurre le sicurezze per chi ha un lavoro sicuro e aumentarle per chi ha un lavoro precario. Francia, Belgio, Spagna, Cipro e Grecia non hanno approvato questa risoluzione ed egli si chiede perché i Paesi del Mediterraneo non siano d'accordo su una decisione che chiude la storia delle 48 ore settimanali ed esprime la convinzione che non il maggiore orario aumenta la produttività, bensì l'innovazione di processi e tecnologie. Informa inoltre che è stata istituita una Agenzia Europea e un Osservatorio per dare informazioni ed operare un monitoraggio sul livello di stress e sul miglioramento ambientale al fine di mantenere i lavoratori in buone condizioni. I dati riferiscono che il 22% dei lavoratori dell'U.E. nel 2005 erano colpiti da stress, per un totale del 50-60% delle giornate lavorative e circa 20 miliardi di Euro. Ritiene opportuno stilare un documento originale.

